



blicazione di una newsletter elettronica a tema energetico al sostegno ad alcune installazioni di pannelli solari e fotovoltaici, dal finanziamento ai comuni di studi sul risparmio energetico, al premio annuale per tesi di laurea su tematiche legate alle energie rinnovabili, fino ai due “campionati” che metteranno a confronto per i prossimi tre anni i comuni più virtuosi per installazioni solari e fotovoltaiche e risparmio d’acqua: i comuni interessati a partecipare possono comunicare l’adesione indicando i dati sulla metratura dei pannelli installati sul proprio territorio ed i consumi d’acqua ufficiali rilevati; i più virtuosi saranno premiati con denaro da utilizzare per iniziative legate alla gestione sostenibile delle risorse.

A fine marzo, e per tutto il mese di aprile, si aprirà la mostra “Schizzi d’acqua”: oltre 100 vignette e fumetti realizzate da disegnatori italiani e africani che mette a confronto in maniera ironica il modo in cui la risorsa acqua è vista nei paesi ricchi ed in quelli poveri. La mostra, allestita dalla ONG AMREF e portata in Trentino in collaborazione con il Centro di Documentazione Europea della Provincia Autonoma di Trento, sarà inaugurata il 31 marzo nella sala del palazzo della Regione in piazza Dante a Trento, per poi girare in altre località del Trentino.



Per saperne di più

<http://unpienodienergia.iasma.eu>
www.bimbrenta.it

Per approfondire

Energia per un mondo che cambia:
http://ec.europa.eu/energy/climate_actions/index_en.htm
 Campagna europea per l’energia sostenibile:
www.sustenergy.org
 Sei tu che controlli il cambiamento climatico:
<http://www.climatechange.eu.com>
 Settimana europea dell’energia sostenibile:
www.eusew.eu

*Europe Direct Carrefour Alpi



Liberalizzazioni del mercato elettrico: a che punto sono?

L'anno scorso il mercato italiano dell'elettricità per gli utenti domestici è stato liberalizzato, questo significa che dal 1° luglio 2007 si può cambiare il fornitore di energia, un po' come possiamo cambiare l'operatore telefonico.

Avevamo salutato questa novità con attenzione ed attesa (vedi Cooperazione tra consumatori, luglio 2007): ci aspettavamo che sarebbero di lì a poco arrivate sul mercato delle offerte di fornitori di energia prodotta solo con fonti rinnovabili: magari una scelta più costosa, ma certamente più critica e responsabile. Purtroppo le cose non sono andate così come il nostro ottimismo ci faceva sperare: ad oggi solo l'1.6% degli utenti privati ha cambiato gestore. Ed a buona ragione.

Il governo è arrivato all'appuntamento impreparato: non ci sono ancora le regole che stabiliscono le tariffe agevolate per le persone più bisognose. Senza queste tariffe, una fetta di consumatori semplicemente non si può muovere. E con la prospettiva di un nuovo governo ancora lontana, la situazione è destinata rimanere bloccata per un po'.

Da parte loro le aziende non hanno messo in piedi un'offerta particolarmente interessante. Altroconsumo (gennaio 2008) ha di recente spulciato nelle offerte commerciali più diffuse: vale a dire le **tariffe a prezzo fisso** (prezzo garantito per un certo numero di anni), **prezzo variabile** (costa di meno ma segue l'andamento del prezzo delle fonti energetiche) e **bi-oraria** (costi più bassi per i consumi notturni e nei weekend). Tra i fornitori monitorati, la nostra Trenta, AEM Energia ENI, ENEL e SGR. Si scopre così che nella tariffa fissa si fa pesare la sicurezza del prezzo un 4-7% in più rispetto alla tariffa di riferimento stabilita dal garante (e con la quale si confrontano tutti gli utenti ancora non distaccati). Con il prezzo variabile si ottengono risparmi nell'ordine dell'1-2,5%. Con la bioraria, per ottenere qualche vantaggio economico, bisogna concentrare il 70% dei consumi di sera e nei weekend. Chi è in grado di farlo ottiene co-

munque risparmi nell'ordine del 4% al massimo. Insomma, dal punto di vista del portafoglio, questa liberalizzazione fatica a mostrare i risultati. Ma ci vorrà del tempo.

A noi però della liberalizzazione interessava anche un altro aspetto: la possibilità di scegliersi un fornitore di energia rinnovabile. Che ne è stato? Nessuna delle quattro aziende di cui avevamo parlato ha mantenuto fede alle promesse. **Sorgenia** non pare avere più un'offerta per l'utenza domestica; forse i privati non gli interessano. **La220** e **Lifegate energy** lasciano i loro potenziali nuovi clienti in un limbo promettendogli un contratto per la fornitura a breve, contratto che però non arriva da otto mesi. L'azienda trentina **Trenta**, il cui presidente Marco Merler intervistato ci aveva promesso attenzione ai consumatori critici e ci aveva parlato dell'offerta di una tariffa *Trenta Rinnovabile*, semplicemente ha cancellato l'offerta. Sì, probabilmente Trenta produce buona parte della sua energia con le centrali idroelettriche, ma noi consumatori critici preferiremmo vedere i certificati. Per chi nonostante tutto volesse una tariffa che si avvale di energia rinnovabile, l'offerta è davvero limitata: al momento sappiamo che **Eni Gas&Power**, e **ASMEA Energia ed ambiente hanno una tale offerta**. (M. Rizzolli)